



COMUNE DI CLETO

**Nota di Aggiornamento
DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2026 - 2027 - 2028



SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socioeconomica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA



PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione



PREMESSA

Il sistema contabile introdotto con il D.Lgs. 118/2011 e integrato dal D.Lgs. 126/2014, accanto alla ridefinizione di principi contabili innovativi, ha previsto un potenziamento dell'attività di programmazione degli enti locali, che si sostanzia nella predisposizione di un unico fondamentale documento, propedeutico alla formulazione del bilancio previsionale, che unifica e riassume tutti i previgenti documenti di programmazione allegati al bilancio. Il Documento Unico di Programmazione, nella sua duplice formulazione “strategica” e “operativa” rappresenta una guida, sia per gli amministratori, sia per i responsabili, entrambi tenuti ad improntare le loro decisioni e attività a quanto in esso contenuto. Costituisce quindi lo strumento fondamentale e il presupposto necessario per garantire coordinamento e coerenza all'azione amministrativa del Comune di Cleto.

La valenza strategica e operativa del DUP va inoltre inquadrata anche nell'ambito delle attività di programmazione, pianificazione e monitoraggio delle azioni di contrasto ai fenomeni corruttivi in particolare alla luce della Legge n.190/2012 e s.m. e i., del D.Lgs n.33/2013 e del Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC.

La sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le Linee Programmatiche di Mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento che corrisponde al mandato amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale e tenendo conto del concorso di ogni ente locale al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, secondo i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

La sezione Strategica individua pertanto le principali scelte che caratterizzano il programma politico dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generali da impartire alla struttura amministrativa e tecnica per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali. In tale Sezione devono essere, inoltre, indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, al fine di rendere edotti i cittadini del buon uso delle risorse pubbliche e del grado di realizzazione e raggiungimento dei programmi e degli obiettivi fissati dall'Amministrazione. Gli indirizzi e obiettivi strategici sono suddivisi per Missioni attraverso le quali si sviluppano le Azioni correlate a ciascuno degli obiettivi strategici. La sezione Strategica costituisce la base e il presupposto per la redazione della sezione Operativa.

La sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale triennale. Il contenuto della sezione Operativa, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento solo al primo anno del triennio. La sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di Bilancio e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP, gli obiettivi operativi annuali da raggiungere definendone gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza per l'intero triennio, sia di cassa per il primo anno del triennio, della manovra di Bilancio.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è il principale strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta, sia temporalmente che sostanzialmente, il presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione previsti dall'allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011.

Il DUP è composto da due sezioni (art. 151 T.U.E.L. come modificato dal D. Lgs. 126/2014): la *Sezione Strategica (SeS)*, che ha orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo (cinque anni), e la *Sezione Operativa (SeO)*, il cui orizzonte temporale coincide con quello del bilancio di previsione.



Gli enti locali con popolazione fino a 5000 abitanti predispongono una versione semplificata del DUP (art. 170 comma 6, T.U.E.L.). Funzioni e contenuto di tale versione sono dettagliatamente indicati dall'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, secondo il quale il DUP semplificato individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Le successive modifiche normative all'allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011, in particolare quella realizzata con il D. M. 18 maggio 2018, hanno permesso ai Comuni con popolazione inferiore ai 2000 abitanti (come il Comune di Cleto), di predisporre una versione ulteriormente semplificata del DUP che indichi principalmente:

- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- la politica tributaria e tariffaria;
- l'organizzazione dell'Ente e del suo personale
- il piano degli investimenti e il relativo finanziamento;
- il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici dell'Ente sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne in cui l'Ente stesso si trova ad operare.

Il quadro internazionale

Nella prima parte del 2025 l'economia globale è stata segnata da conflitti internazionali e dal nuovo regime dei dazi USA. Dopo aumenti dei dazi generalizzati e settoriali, Washington ha rinegoziato accordi bilaterali, aprendo scenari di riorganizzazione commerciale e di ricerca di nuove aree di integrazione. Nonostante l'elevata incertezza sui dazi, il commercio mondiale ha mostrato resilienza, anche per effetto degli acquisti anticipati delle imprese (cd. frontloading), pur con un aumento degli squilibri globali. L'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) ha registrato un'espansione limitata del commercio per il 2025, mentre l'OCSE ha rivisto al rialzo la crescita globale, pur confermando un rallentamento nel 2026. Le pressioni inflazionistiche si sono attenuate, soprattutto grazie al calo degli energetici, ma persistono pressioni al rialzo che mantengono volatili le prospettive.

Le autorità monetarie si sono mosse in modo differenziato: la FED ha avviato un primo taglio prudente dei tassi, la BCE e la Bank of England hanno proseguito l'allentamento, la People's Bank of China ha mantenuto un approccio accomodante e la Bank of Japan ha sospeso i rialzi. I mercati finanziari hanno registrato volatilità, ma



anche risultati positivi: borse in rialzo, Wall Street trainata dai colossi dell'intelligenza artificiale (IA), riduzione dei rendimenti, apprezzamento dell'euro e un boom azionario in Cina alimentato dalla liquidità pubblica. In prospettiva, la crescita globale rischia di rallentare tra la fine del 2025 e il 2026, per tensioni geopolitiche, incertezze fiscali e fragilità finanziarie, ma potrebbe essere sostenuta dall'allentamento monetario e dagli investimenti in IA.

Scenario macroeconomico nazionale

Nel corso del 2025 l'economia italiana ha mostrato una dinamica differenziata rispetto al 2024, con il PIL in crescita nel primo trimestre e in lieve flessione nel secondo, che si è tradotta in una variazione acquisita pari allo 0,5 per cento. I consumi hanno registrato un andamento contenuto nonostante il recupero dei redditi, riflettendo una maggiore cautela delle famiglie, mentre gli investimenti hanno mantenuto una dinamica sostenuta, supportati dal PNRR. L'export ha fornito un contributo positivo iniziale, successivamente normalizzandosi in linea con i flussi globali. Il quadro settoriale ha evidenziato andamenti misti: crescita nelle costruzioni, variabilità nell'industria e stabilità nei servizi. Il mercato del lavoro ha confermato la propria solidità con occupazione a livelli record, mentre il credito ha recuperato dopo due anni di contrazione, grazie anche alla riduzione dei tassi guida della BCE. Per il secondo semestre del 2025 sono emersi segnali incoraggianti: produzione industriale in ripresa e fatturato dei servizi in lento recupero, fiducia stabilizzata e mercato del lavoro solido.

La crescita del PIL per il 2025, sebbene rivista lievemente al ribasso rispetto alle stime del DFP per tenere conto dei rischi esterni, è supportata da consumi in graduale accelerazione e investimenti come principale driver. Nel complesso, le prospettive per il prossimo triennio sono di un'espansione lievemente più sostenuta rispetto al 2025 e di un tasso di inflazione prossimo al target della BCE.

Scenario macroeconomico regionale

Nei primi sei mesi del 2025 il livello di attività economica in Calabria è aumentato in misura moderata. Le stime basate sull'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) indicano per il primo semestre un'espansione del prodotto interno lordo (PIL) dell'1,3 per cento, un dato superiore a quello nazionale e del Mezzogiorno. I risultati evidenziano una crescita del fatturato delle imprese calabresi nei primi nove mesi dell'anno. La redditività e la liquidità aziendale sono rimaste su livelli elevati. L'attività di investimento delle imprese ha manifestato una dinamica favorevole.

Dopo la stabilizzazione registrata lo scorso anno, l'industria in senso stretto ha mostrato segnali di miglioramento, principalmente nel comparto alimentare, che ha continuato a beneficiare dell'aumento della domanda estera, e nelle utilities. L'attività nelle costruzioni è rimasta particolarmente elevata, sostenuta ancora dal segmento delle opere pubbliche; vi ha contribuito la spesa per investimenti degli enti territoriali, favorita dall'avanzamento degli interventi connessi al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). L'attività è cresciuta anche nel terziario; permangono però difficoltà nel commercio.

I livelli occupazionali sono aumentati a un ritmo superiore rispetto alla media nazionale e del Mezzogiorno. Questo andamento ha riguardato sia la componente alle dipendenze sia il lavoro autonomo. Il tasso di disoccupazione è diminuito sensibilmente, mentre il tasso di partecipazione è rimasto stabile.

La crescita dell'occupazione ha continuato a sostenere i redditi delle famiglie calabresi, che sono aumentati anche in termini reali. Pur rimanendo contenuta, l'inflazione è lievemente salita, principalmente per via dei rincari dei beni alimentari e dei servizi. L'utilizzo delle misure di sostegno al reddito si è mantenuto su livelli elevati e superiori alla media nazionale. La dinamica dei consumi è rimasta debole, risentendo del basso clima di fiducia delle famiglie; è risultato ancora ampio il ricorso al credito al consumo. Il credito bancario al settore privato non finanziario si è rafforzato, sospinto dalla maggiore domanda di finanziamenti, a fronte di politiche di offerta improntate alla prudenza. L'accelerazione ha riguardato principalmente i prestiti alle aziende di più grandi dimensioni e, in presenza di una ripresa del mercato immobiliare, i mutui per l'acquisto dell'abitazione. Il costo del credito ha continuato a diminuire per le imprese, mentre si è stabilizzato per le famiglie. Dopo il rialzo registrato nel biennio



precedente, il tasso di deterioramento del credito al settore produttivo si è ridotto; come per le famiglie, si mantiene su livelli storicamente contenuti ma più elevati di quelli medi nazionali.

Obiettivi dell'Amministrazione Comunale

Gli obiettivi sono coerenti con le linee programmatiche di mandato presentate all'inizio della consiliatura. Si tratta di tematiche che rappresentano la base della nostra amministrazione: l'obiettivo è di trasformare in realtà la visione che abbiamo di questo borgo, costruendo una cittadina funzionale, dinamica e attrattiva, difendendo e valorizzando la storia e le tradizioni ma al tempo stesso guardando al futuro. Per ogni missione una breve descrizione, per approfondimenti si rimanda alle linee programmatiche di inizio mandato.

Il Comune deve essere la prima Istituzione alla quale i cittadini si rivolgono, il luogo nel quale si identificano e che deve rappresentare per la propria comunità il punto di riferimento principale.

Servizi istituzionali, generali e di gestione

Implementare e potenziare il sito dell'ente con tutte le informazioni richieste dal D.Lgs. 33/2013 e dalla legge 190/2012 in materia di trasparenza e anticorruzione, completando le informazioni richieste sul sito e sulla sezione "Amministrazione Trasparente". Inoltre, è in corso l'adesione alla misura del PNRR M1C1 – "DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA", per la trasformazione digitale degli enti locali che persegue anche questa Amministrazione.

Istruzione e diritto allo studio

È obiettivo di questa Amministrazione sostenere l'istruzione e il mondo della scuola, consci del fatto che investire nelle nuove generazioni significa investire nel proprio futuro. Fin dall'insediamento c'è stata massima collaborazione e dialogo con la scuola, nei limiti delle possibilità economiche dell'ente e delle sue competenze. È stato ripristinata la linea telefonica e internet, ricollocate le LIM in disuso nella scuola materna di Via Luigi de Seta, organizzato giornate di sensibilizzazione su varie tematiche e di conoscenza del territorio cletese. Si continuerà di questo passo, con gli obiettivi di breve- medio termine di riuscire a collocare tutte le scuole in un'unica struttura, facilitando l'organizzazione e diminuendo i costi di gestione. Continuare a coinvolgere gli studenti nella sensibilizzazione di vari temi; fornire la massima disponibilità per consentire ai nostri ragazzi di studiare e farlo a passo con i tempi; proporre azioni di contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica; sarà inoltre nostro obiettivo utilizzare le strutture comunali presenti per attività extrascolastiche e ricreative, oltre che concentrare i nostri sforzi nella individuazione di risorse economiche per la realizzazione di nuovi spazi dedicati ai nostri giovani.

Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Investire nel turismo è un obiettivo strategico che ci siamo posti, ma per farlo bisogna passare per la tutela e la valorizzazione del nostro patrimonio culturale. Dal primo giorno l'azione amministrativa si è contraddistinta sulla tutela dei beni comunali, con particolare riguardo a quelli culturali e storici. Pulizia e manutenzione dei Castelli e dei relativi centri storici saranno una costante nei prossimi anni. L'obiettivo è tutelare e valorizzare questi siti, le chiese, i campanili, il Calvario nel borgo di Savuto. Per quelli che necessitano di interventi è in corso lo studio in collaborazione con esperti per capire gli interventi e le necessità di ciascun bene, così da poter individuare le azioni più efficaci. Altro obiettivo è quello di recuperare i reperti storici rinvenuti a Cleto ma attualmente presenti in musei di altre città e addirittura altre regioni. Farli rientrare e



successivamente renderli fruibili in un nostro museo è un obiettivo ambizioso che ci siamo posti. In parallelo c'è sempre l'idea di realizzare un museo contadino nel centro storico di Savuto, che richiami le tradizioni agricole del posto. Ci poniamo l'obiettivo di collaborare e valorizzare tutte le iniziative di carattere culturale presenti sul territorio, di associazioni del luogo e non.

Politiche giovanili, sport e tempo libero

Ci siamo posti fin da subito l'obiettivo di affiancare tutte le iniziative riguardanti queste voci. Massimo sostegno, nelle possibilità economiche e finanziarie attuali dell'ente, è stato fornito alla squadra di calcio locale finora e così continuerà ad essere. C'è l'obiettivo di intervenire sull'infrastruttura di c/da Piano Prato, sfruttando le occasioni che provengono dagli enti sovraordinati e dal PNRR. Sempre guardando alle fonti di finanziamento sovraordinate abbiamo l'obiettivo di implementare l'offerta sportiva e la creazione di nuove strutture e spazi per fare sport e aggregazione nel nostro borgo. Abbiamo fin da subito creato sinergie con associazioni sportive del comprensorio per l'uso della palestra comunale in diverse discipline. Dopo un periodo di prova e la formulazione del regolamento approvato con delibera n°2 del 27.01.2022 del Consiglio Comunale, confidando in una attenuazione del problema Covid-19, si avrà un'offerta variegata di diverse discipline, che coinvolgeranno dai più piccoli fino ai cittadini in età adulta, così da ridurre la mobilità nei paesi limitrofi.

Turismo

Come già anticipato investire nel turismo è uno degli obiettivi cardini di questa amministrazione. Crediamo fortemente in questa missione come possibilità di rilancio del nostro borgo: con due centri storici e due castelli, che rendono Cleto una realtà unica in Calabria e tra le poche in Italia, siamo certi di avere le carte in regola per essere una realtà stabile del panorama turistico calabrese. Per avvalorare questa idea stiamo incentivando il brand "Cleto, il paese dei due castelli". Sono di qualche settimana fa la regolamentazione dell'accesso ai castelli con i ticket forniti alle attività commerciali che hanno aderito alla manifestazione d'interesse e il rifacimento della cartellonistica viaria comunale con particolare attenzione ai siti di interesse turistico e culturale. L'attività amministrativa su questa missione proseguirà avviando progettazioni di servizi turistici con le associazioni e le strutture ricettive del territorio; la creazione di un canale di promozione turistica del territorio (opuscoli, dépliant, video, sito web); convenzioni con agenzie turistiche e tour operator.

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La sfida dell'ambiente è prioritaria per le istituzioni. Anche il Comune di Cleto si pone questa sfida da realizzarsi su alcune strategie. Prima su tutte il miglioramento della raccolta differenziata, nello specifico con il perseguimento dell'obiettivo del miglioramento della raccolta delle frazioni riciclabili (carta, plastica e vetro), contestualmente alla minore produzione di frazione indifferenziata. Inoltre si persegue l'obiettivo di riuscire a diminuire nel tempo il conferimento dell'umido, attraverso le compostiere domestiche. In più abbiamo partecipando al bando del MITE - AVVISO M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, che nel caso di esito positivo consentirebbe di rivoluzionare il sistema di gestione e smaltimento dei rifiuti nel nostro territorio. Siamo stati già beneficiari del finanziamento "MANGIAPLASTICA" per circa 29.000€, che ci consentirà di dotarci di un macchinario dedicato allo smaltimento delle bottiglie di plastica in PET, a cui verrà aggiunta l'isola ecologica mobile in dotazione a questo comune, che finalmente verrà messa in funzione. Si aggiungerà attività di sensibilizzazione con le scuole e i cittadini, produzione di materiale informativo e tutte le iniziative necessarie per incentivare i cittadini ad effettuare una giusta raccolta differenziata. Abbiamo dato vita in collaborazione con i cittadini e le associazioni del territorio una squadra anti incendio, a cui seguirà un vero e proprio piano di tutela e prevenzione agli incendi. Riqualficazione delle ville e del verde pubblico e manutenzione ed interventi sul territorio per mitigare il rischio idrogeologico.



È inoltre nostra intenzione investire in politiche di investimento per l'energia rinnovabile, nello specifico nei pannelli ad energia solare.

Trasporti e diritto alla mobilità

Diverse gli obiettivi sulla mobilità. È recente la regolamentazione dell'accesso e della viabilità nei centri storici, a cui seguiranno ulteriori disposizioni. Vi è ancora l'intenzione di creare nuove aree di parcheggio e l'attivazione di un servizio navetta stagionale che colleghi Cleto al mare.

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Grande attenzione alle dinamiche sociali del territorio. Innanzitutto, è stata instaurata grande collaborazione con l'ambito sociale n°3 di Amantea, di cui Cleto fa parte, con il supporto logistico e del personale oltre alla collaborazione per tutte le iniziative di carattere sociale e socio assistenziale fornite dall'ATS. È nostro obiettivo trovare soluzioni contemplate dal legislatore che facciano da salvagente alle realtà più disagiate. Favorire l'imprenditoria giovanile. Infine, c'è un forte impegno nel riuscire a rendere il centro diurno per anziani già presente attivo e funzionante e consegnarlo alla comunità.

Tutela della salute

L'ente persegue l'obiettivo di adeguare una struttura comunale per il collocamento del servizio di guardia medica e medicina di base. La creazione di un collegamento stabile tramite servizio navetta con il poliambulatorio di Amantea. Organizzazione di corsi base di primo soccorso e di prevenzione generale.

Sviluppo economico e competitività

Per quanto riguarda lo sviluppo economico l'attività amministrativa si basa su alcuni principi. A cominciare dallo studio di tutte le possibilità che provengono dai bandi dei diversi enti sovraordinati. È in atto una politica di risparmio sulle spese di gestione e sull'abbattimento degli sprechi. Spreco che non dovrà riguardare nemmeno le strutture pubbliche, che dovranno essere utilizzate e rese redditizie in termini non solo economici ma sociali. Realizzazione di un polo artigianale destinata alle attività presenti sul territorio. Riqualficazione di c/da Marina di Savuto come area commerciale.

Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Un altro punto cardine di questa amministrazione è l'agricoltura. Insieme al turismo è un altro punto strategico di rilancio di questo borgo, vista la grande conformazione agricola che può vantare. Ci sono una serie di iniziative che questa amministrazione ha intenzione di perseguire. La creazione di un marchio DE.CO per l'olio (maggiore produzione) e per altri prodotti che caratterizzano il nostro territorio. La volontà di supportare e incentivare gli imprenditori agricoli. Avviare uno studio per la valorizzazione energetica e gestionale dei reflui oleari dei diversi frantoi presenti sul territorio. Sostenere gli imprenditori agricoli per le attività di promozione, con partecipazione ad eventi e fiere.



1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione residente alla fine del 2024 (*penultimo anno precedente*) n. **1.336** di cui:

maschi n. **697**

femmine n. **639**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **49**

in età scuola obbligo (6/16 anni) n. **99**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **195**

in età adulta (30/65 anni) n. **699**

oltre 65 anni n. **294**

Nati nell'anno n. **12**

Deceduti nell'anno n. **29**

Saldo naturale: **- 17**

Immigrati nell'anno n. **107**

Emigrati nell'anno n. **58**

Saldo migratorio: **+ 49**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): **+ 32**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **0** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **173.700**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **2**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **0,00**

strade urbane Km **0,00**

strade locali Km **0,00**

itinerari ciclopeditoni Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **No**

Piano regolatore – PRGC – approvato **No**



Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**
Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Risultanze della situazione socioeconomica dell'Ente

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Asili nido con posti n. **0**

Scuole dell'infanzia con posti n. **0**

Scuole primarie con posti n. **0**

Scuole secondarie con posti n. **0**

Strutture residenziali per anziani n. **2**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **3**

Rete acquedotto Km **0,00**

Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,000**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **350**

Rete gas Km **0,00**

Discariche rifiuti n. **1**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **2**

Veicoli a disposizione n. **2**



2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti dei principali servizi resi al cittadino.

SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO SCOLASTICO	
Denominazione della Società affidataria del Servizio	DUO SERVICE s.r.l.
Partita IVA della Società affidataria del Servizio	03087700781

SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA	
Denominazione della Società affidataria del Servizio	LA ROSA DEI VENTI di Chiarelli Maria
Partita IVA della Società affidataria del Servizio	03558920785

SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI	
Denominazione della Società affidataria del Servizio	MURACA s.r.l.
Partita IVA della Società affidataria del Servizio	03114000791

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate



Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	Stato E	Anno di inizio della procedura F	% Quota di partecipazione G	Attività svolta H
Dir_1	02729450797	ASMENET CALABRIA SOC. CONS. A R.L.	2005	Attiva	2005	0,12	J.63.11.2 - Gestione database (attività delle banche dati)
Dir_2	02978760789	GRUPPO DI AZIONE LOCALE S.T.S. SAVUTO,TIRRENO,SERRE COSENTINE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2009	Attiva	2009	1,67	M.70.21 -Pubbliche relazioni e comunicazione

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2024 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **1.093.188,18**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023 (*anno precedente*) **433.151,03**

Fondo cassa al 31/12/2022 (*anno precedente -1*) **536.825,84**

Fondo cassa al 31/12/2021 (*anno precedente -2*) **202.196,21**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2024	0	0,00
2023	0	0,00
2022	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
---------------------	------------------------------------	-------------------------------------	----------------------



2024	19.748,06	1.209.570,59	1,63
2023	17.587,57	1.129.197,20	1,56
2022	23.625,84	1.340.993,34	2,19

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2024	0,00
2023	1.521,50
2022	28.334,53

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari a 424.044,00, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. 30 annualità, con un importo di recupero annuale pari a 14.134,80.

Ripiano ulteriori disavanzi

A conclusione dell'esercizio 2020, con l'approvazione del rendiconto della gestione, è emerso un ulteriore disavanzo derivante dalla gestione ordinaria, di importo pari a € 257.812,59, immediatamente applicato nelle annualità considerate nel Bilancio di Previsione 2021/2023, con una quota annua pari a € 85.937,53, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 01/07/2021.

Al 31 dicembre 2024, la parte disponibile del Risultato di Amministrazione riporta un saldo negativo di € -227.057,87.

Il disavanzo di amministrazione registrato con il rendiconto dell'esercizio 2024, pari a € -227.057,87, risulta migliore rispetto al disavanzo atteso di €. 367.487,62 (Disavanzo al 31.12.2023 – quota di recupero annuale del disavanzo 2024) con uno scostamento positivo di €.140.429,75 che riduce il disavanzo residuo.

4 – Gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.



Personale

Personale in servizio al 31/12/2024 *(anno precedente l'esercizio in corso)*

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie	
TOTALE	4	3	Art. 1, co. 557 L. 311/2004 a 12 ore	1
			Art. 110, co.1 TUEL	0
			Art. 92 TUEL	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2024: 4

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2024	180.001,06	24,03
2023	203.779,08	26,31
2022	243.874,52	32,09
2021	292.078,25	39,32
2020	301.985,13	40,66





5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	8.588,54
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	20.579,07
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	1.209.570,59
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	959.967,49
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	7.986,23
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	29.513,33
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		200.113,01
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	18.116,42
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		218.229,43
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	50.159,99
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	57.809,40
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		110.260,04
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-70.368,93
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		180.628,97



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	395.598,30
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	925.986,60
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	1.549.879,65
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.531.427,81
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.000.535,74
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V-Y2+E+E1)		339.501,00
– Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	171.608,23
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		167.892,77
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		167.892,77



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		557.730,43
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	50.159,99
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	229.417,63
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		278.152,81
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-70.368,93
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		348.521,74

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		218.229,43
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	10.622,26
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024 ⁽¹⁾	(-)	50.159,99
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	-70.368,93
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	57.809,40
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		170.006,71



Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio.

Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Analisi dell'indebitamento con relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel corso del mandato. Oltre ai limiti qualitativi, la normativa vigente impone limiti quantitativi molto restrittivi all'indebitamento e prevede anche misure per la riduzione dello stock del debito esistente.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

L'art.1, comma 539 della Legge di stabilità 2014, modifica l'art.2014 del Testo Unico, elevando dall'8% al 10% a decorrere dall'esercizio 2015, il limite di indebitamento per gli Enti Locali.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio precedente ed è da interpretarsi nel senso che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere alle forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento. Di seguito viene riportata la tabella dimostrante il limite di indebitamento.



Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	821.323,94	760.752,32	800.605,18	762.929,18	756.481,91	0,00	- 4,705
Contributi e trasferimenti correnti	98.354,00	214.866,50	298.559,16	187.021,55	146.960,55	0,00	- 37,358
Extratributarie	209.519,26	233.951,77	422.337,76	252.095,28	252.090,23	0,00	- 40,309
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.129.197,20	1.209.570,59	1.521.502,10	1.202.046,01	1.155.532,69	0,00	- 20,996
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	44.813,91	8.588,54	18.949,21	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.174.011,11	1.218.159,13	1.540.451,31	1.202.046,01	1.155.532,69	0,00	- 21,967
alien. E traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	3.805.178,59	1.549.879,65	149.105,52	5.000,00	5.000,00	0,00	- 96,646
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	655.997,20	925.986,60	1.176.935,97	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	4.461.175,79	2.475.866,25	1.326.041,49	5.000,00	5.000,00	0,00	- 99,622
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI ©	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.635.186,90	3.694.025,38	4.366.492,80	2.707.046,01	2.660.532,69	0,00	- 38,004



Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)	2026 (previsioni cassa)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Tributarie	748.504,50	761.661,42	1.509.984,57	1.932.514,08	27,982
Contributi e trasferimenti correnti	87.954,47	211.854,96	334.259,42	301.613,25	- 9,766
Extratributarie	276.502,52	193.483,65	842.715,46	706.884,71	- 16,118
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.112.961,49	1.167.000,03	2.686.959,45	2.941.012,04	9,455
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.112.961,49	1.167.000,03	2.686.959,45	2.941.012,04	9,455
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	581.683,17	1.324.295,52	4.033.067,96	3.258.346,27	- 19,209
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	15.258,84	17.598,78	78.895,14	78.895,14	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	596.942,01	1.341.894,30	4.111.963,10	3.337.241,41	- 18,840
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.500.000,00	1.500.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.709.903,50	2.508.894,33	8.298.922,55	7.778.253,45	- 6,273

Tariffe e Tributi dei servizi pubblici locali.

La componente essenziale dell'analisi strategica è costituita dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per la realizzazione dei propri programmi. Il contesto diriferimento – mondiale europeo e nazionale – è caratterizzato da una forte crisi economica, unito ad un percorso di riforma federalista e da legislatori che modificano ilquadro normativo, rendendo difficoltosa la gestione dei bilanci comunali. La necessità di mantenere livelli adeguati nei servizi per rispondere ai bisogni della popolazione contrasta con la netta diminuzione delle risorse, ciò aumenta la necessità di effettuare scelte relative al taglio dei servizi o all'aumento della pressione fiscale.

Si presenta di seguito una visione d'insieme delle entrate correnti del Comune di Cleto, distinguendo tra entrate tributarie ed entrate tariffarie.

Negli ultimi anni le entrate tributarie locali hanno presentato numerosi elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche apportate dal legislatore.



Il clima di dubbia certezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche. L'Amministrazione Comunale deve anche considerare la situazione economica Determinatasi, negli ultimi anni, per effetto, dapprima, delle conseguenze dell'emergenza sanitaria COVID-19 e, successivamente dai conflitti che stanno interessando dal Medio Oriente all'Ucraina, con forti ricadute sul tessuto socioeconomico, prevedendo l'introduzione di misure di sostegno alle famiglie e al tessuto commerciale e artigianale fortemente danneggiato dall'epidemia, i cui effetti avranno conseguenze, probabilmente, anche nei prossimi anni.

Il Comune, tenuto conto dei servizi da erogare ai cittadini, delle intervenute riduzioni dei trasferimenti statali e nell'ambito del potere impositivo locale per gli anni 2026–2028 intende:

- confermare le aliquote IMU;
- mantenere inalterata l'imposizione sul fronte dell'addizionale comunale all'IRPEF, istituita per la prima volta nel 2022;
- adeguare il sistema tariffario Tosap ed Imposta di pubblicità alla nuova disciplina del Canone Unico, mantenendo, per quanto possibile, inalterate le tariffe;
- tenuto conto delle diverse componenti del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti e del piano finanziario, determinare le tariffe della TARI e del Servizio Idrico nel rispetto del principio di integrale copertura dei costi del servizio rifiuti e delle nuove disposizioni di ARERA e delle vigenti regolamentazioni in materia di determinazione tariffaria del Servizio Idrico introdotte da ARRICAL.

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. Per quanto riguarda i servizi di refezione e trasporto scolastico, l'Ente dovrà adeguare le tariffe per assicurare la copertura prevista dalla normativa vigente.

Proventi per il rilascio di permessi di costruire Destinati Alle Spese Correnti

L'Amministrazione, nel rispetto della normativa vigente, utilizzerà gli oneri di urbanizzazione, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Analisi dell'indebitamento con relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel corso del mandato. Oltre ai limiti qualitativi, la normativa vigente impone limiti quantitativi molto restrittivi all'indebitamento e prevede anche misure per la riduzione dello stock del debito esistente. Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo, precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del



bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

L'art.1, comma 539 della Legge di stabilità 2014, modifica l'art.2014 del Testo Unico, elevando dall'8% al 10% a decorrere dall'esercizio 2015, il limite di indebitamento per gli Enti Locali.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio precedente ed è da interpretarsi nel senso che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere alle forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione utilizzerà le risorse provenienti dal PNRR, dal Recovery Plan e altri fondi complementari della Regione Calabria, a cui è dedicata un'attività scrupolosa di studio e analisi, oltre a quelle derivanti dai programmi nazionali e comunitari. Grande attenzione verrà data ai programmi relativi all'ambiente e al miglioramento della raccolta differenziata, a quelli riguardanti opere di miglioramento infrastrutturale (castelli, centri storici, strutture deteriorate o in disuso del territorio cletese), le prospettive riguardanti l'agricoltura, fino ai programmi finalizzati al miglioramento dell'offerta turistica e culturale.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede accensioni di mutui o prestiti.

B – Spese

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

La dotazione organica del Comune di Cleto è formata, al 31/12/2024, da 4 unità di personale, di cui 3 a tempo pieno e indeterminato, una a tempo determinato part-time, ai sensi dell'articolo 1, comma 557 L.311/2004 che, rapportato ad una realtà con un numero di procedimenti sempre crescente e alla continua evoluzione tecnologica dei procedimenti amministrativi, si può definire "carente".

Una giusta scelta delle professioni e delle relative competenze professionali è necessaria per perseguire gli obiettivi di performance organizzativa nell'ottica di una migliore erogazione di servizi da rendere alla collettività.

L'ottica dell'attuale amministrazione è di coniugare l'ottimale impiego delle risorse pubbliche disponibili e gli obiettivi di performance organizzativa, e rispettare i principi di efficienza, economicità e qualità dei servizi da rendere ai cittadini e di mantenere, nel lungo periodo, il rispetto degli equilibri di finanza pubblica. A tal proposito, si cerca di puntare ad un concetto di fabbisogno di personale, sotto un duplice profilo:

- Quantitativo, riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla mission dell'amministrazione, nel rispetto della sostenibilità finanziarie e dei vincoli di finanza pubblica;
- Qualitativo, riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione, anche tenendo conto



delle professionalità emergenti, in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e gli obiettivi da realizzare.

Nel 2025, mediante scorrimento di graduatorie concorsuali approvate da altri enti, l'Amministrazione, ha assunto un'ulteriore unità a tempo pieno e indeterminato appartenente all'Area degli Istruttori, da destinare ai settori Amministrativo/Demografici.

Nelle righe che seguono, viene rappresentata la consistenza della dotazione organica al 31/12/2025 e, configurato, un atto di programmazione, da proporre successivamente per la sua approvazione, al competente organo deputato all'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo ai sensi dell'art.4, comma 1, del predetto D.lgs. n.165/2001, al fine di poter avviare le relative procedure di reclutamento, qualora fosse necessario.

Tabella 1 - Personale a Tempo Indeterminato in servizio al 31.12.2025

Area	Settore	Tipo	Rapporto
Funzionario EQ	Tecnico	Di Ruolo	Full-Time
Funzionario EQ	Finanziario/Tributi	Di Ruolo	Full-Time
Operatore Esperto	Manutentivo/Rifiuti	Di Ruolo	Full-Time

Tabella 2 - Personale a Tempo Determinato in servizio al 31.12.2025

Area	Settore	Tipo	Rapporto
Operatore Esperto	Demografici	Utilizzo congiunto, ai sensi dell'art. 23 del CCNL Funzioni Locali - triennio 2019/2021	Part-Time (12 ore)
Segretari		Segretario Comunale Titolare	Full-Time



Partendo dalla spesa per il Personale in servizio al 31.12.2024, da ultimo rendiconto approvato, di seguito si rappresenta la programmazione del Fabbisogno di Personale per il Triennio 2026/2028, nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente in materia di equilibri di bilancio e delle capacità assunzionali di personale atempo indeterminato e determinato ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del D.M. 17 marzo 2020:

CALCOLO MARGINI ASSUNZIONALI (DPCM 17/03/2020)	
Ente: Comune di	CLETO
Anno di verifica:	2025
DETERMINAZIONE VALORE SOGLIA (art. 4 comma 1)	
Popolazione	1.340
Fascia di riferimento	B
Valore 1° soglia	28,6%
Valore 2° soglia	32,6%
SPESE DI PERSONALE (Impegni di competenza, senza IRAP, Rendiconto 2024)	
Descrizione	Importo
Redditi da lavoro dipendente - U.1.01.00.00.000	164.530,02 €
Spesa arretrati contrattuali (sottratto nella somma)	- €
Incentivi funzioni tecniche (sottratto nella somma)	- €
Rimborso spese personale comandato - U.1.09.01.00.000	- €
Somministrazione - U.1.03.02.12.001	- €
Quota LSU in carico all'ente - U.1.03.02.12.002	- €
Collaborazioni coordinate e a progetto - U.1.03.02.12.003	- €
Altre forme di lavoro flessibile - U.1.03.02.12.999	- €
TOTALE SPESA PERSONALE RENDICONTO 2024	164.530,02 €
ENTRATE (entrate correnti di competenza, ultimi tre rendiconti)	
Entrate rendiconto anno 2022	1.340.993,34 €
Entrate rendiconto anno 2023	1.129.197,20 €
Entrate rendiconto anno 2024	1.209.570,59 €
Media Triennio	1.226.587,04 €
FCDE bilancio assestato 2025 (<i>ultima annualità considerata</i>)	210.290,34 €
TOTALE ENTRATE	1.016.296,70 €
Rapporto	16,19%



VALUTAZIONE CAPACITA' SPESA (art. 4 comma 2)	
Limite teorico	290.660,86 €
Capacità di spesa teorica	126.130,84 €

Ciò premesso, nella tabella di seguito, si riporta una sintesi della spesa di personale (teorica) dell'anno 2026.

SPESA PERSONALE IN SERVIZIO (TEORICA) ANNO 2026				
	Costo	Oneri Riflessi	IRAP	Totale
Spesa Personale a Tempo Indeterminato	82.829,00 €	22.695,15 €	7.040,47 €	112.564,61 €
Spesa Personale a Tempo Determinato	35.278,62 €	9.666,34 €	2.998,68 €	47.943,64 €
Spesa Stabilizzazione TIS eterofinanziata fino al 2029	34.024,11 €	9.322,62 €	2.892,06 €	46.238,79 €
Stanziamiento Indennità EQ	25.600,00 €	7.014,40 €	2.176,00 €	34.790,40 €
Fondo risorse decentrate disponibile alla contrattazione	6.350,00 €	1.739,90 €	539,75 €	8.629,65 €
Indennità di risultato	3.840,00 €	1.052,16 €	326,40 €	5.218,56 €
Spesa per il Segretario	17.168,82 €	4.704,26 €	1.459,35 €	23.332,43 €
Rinnovi CCNL 2022-2024 dal 2026 (1,08% fino al 2027 e 1,09% dal 2028)	894,55 €	245,11 €	76,04 €	1.215,70 €
CONTRIBUTO REGIONE CALABRIA FESR SFE+ 2021/2027 - 54.000 EURO PER OGNI TIROCINANTE PER IL TRIENNIO 26-29				- 40.500,00 €
TOTALE SPESA PERSONALE IN SERVIZIO (TEORICA) 2026				239.433,78 €

A seguito della novità del Piao, viene meno lo stretto collegamento tra la programmazione strategica e quella operativa finora presente nel Documento unico di programmazione. Quest'ultimo manterrà la funzione programmatica, cui il Piao dovrà fare riferimento, nel rispetto del principio della coerenza fra i diversi strumenti programmatici. In particolare, viene meno lo stretto collegamento tra la programmazione strategica e quella operativa che caratterizzava la disciplina originaria del Dup e consentiva agli enti locali di definire, contestualmente, il quadro complessivo della programmazione e le risorse, non solo finanziarie, da destinare alla realizzazione degli obiettivi.

Le novità relative alla Nota di aggiornamento al DUP, riguardano la Sezione Operativa, ove, nella prima parte, viene eliminato, dal contenuto minimo, l'obbligo di inserire, per ciascun programma, le singole risorse umane assegnate insieme a quelle finanziarie e strumentali, lasciando al Piao la definizione operativa delle risorse necessarie alla realizzazione dei singoli obiettivi.

Di seguito vengono individuate le risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale, a livello annuale e triennale, entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente, precisando che la programmazione delle risorse finanziarie, per tutti gli anni previsti dalla Nota di aggiornamento al DUP, è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio.



NaDUP - DOTAZIONE ORGANICA A TEMPO INDETERMINATO 2026/2028

Profilo Professionale	Settore	Personale in Servizio al 31/12/2025	Assunzioni Anno 2026	Cessazioni previste Anno 2026	Cessazioni Quota 100	Personale al 31/12/2026	Assunzioni Programmate anno 2027	Cessazioni Previsite Anno 2027	Personale al 31/12/2027	Assunzioni Programmate anno 2028	Cessazioni Previsite Anno 2028	Personale al 31/12/2028	
OPERATORE ESPERTO	RIFIUTI	34.195,50 €	- €	- €	- €	34.195,50 €	- €	- €	34.195,50 €	- €	- €	34.195,50 €	Nell'anno 2026 assunzione mediante stabilizzazione ex art.16 L.56/1987 di n. 3 tirocinanti, ex percettori di mobilità in deroga (TIS) con contratto a tempo indeterminato e parziale, per la quale la Regione Calabria assicura un contributo di € 54.000,00 per ogni tirocinante stabilizzato con contratto a tempo indeterminato e non inferiore a 18 ore settimanali, da erogare in quattro anni fino al 2029.
FUNZIONARIO E.Q.	TECNICO	39.053,04 €	- €	- €	- €	39.053,04 €	- €	- €	39.053,04 €	- €	- €	39.053,04 €	
FUNZIONARIO E.Q.	FINANZIARIO	39.053,04 €	- €	- €	- €	39.053,04 €	- €	- €	39.053,04 €	- €	- €	39.053,04 €	
OPERATORE	IDRICO	- €	15.412,93 €	- €	- €	15.412,93 €	- €	- €	15.412,93 €	- €	- €	15.412,93 €	
OPERATORE	MANUTENTIVO	- €	15.412,93 €	- €	- €	15.412,93 €	- €	- €	15.412,93 €	- €	- €	15.412,93 €	
OPERATORE	MANUTENTIVO	- €	15.412,93 €	- €	- €	15.412,93 €	- €	- €	15.412,93 €	- €	- €	15.412,93 €	
		112.301,58 €	46.238,79 €	- €	- €	158.540,37 €	- €	- €	158.540,37 €	- €	- €	158.540,37 €	

NaDUP - FABBISOGNO A TEMPO DETERMINATO 2026/2028

Profilo Professionale	Settore	Personale in Servizio al 31/12/2025	Personale al 31/12/2026	Personale al 31/12/2027	Personale al 31/12/2028
ISTRUTTORE	POLIZIA LOCALE	- €	11.985,00 €	11.985,00 €	11.985,00 €
ISTRUTTORE	AMMINISTRATIVA/ DEMOGRAFICI	- €	35.958,64 €	35.958,64 €	35.958,64 €
		- €	47.943,64 €	47.943,64 €	47.943,64 €

Per il triennio 2026/2028 è volontà di questa Amministrazione procedere alla stabilizzazione ex art.16 della L.56/1987 di n. 3 tirocinanti, ex percettori di mobilità in deroga (TIS) con contratto a tempo indeterminato e parziale (18 ore settimanali), per la quale la Regione Calabria ad oggi assicura un contributo di € 54.000,00 per ogni tirocinante stabilizzato con contratto a tempo indeterminato e non inferiore a 18 ore settimanali, da erogare in quattro anni fino al 2029.

Per il periodo 2026/2028, con il presente aggiornamento viene garantita, mediante l'utilizzo di fondi comunali, la copertura di una quota parte della spesa per la stabilizzazione a 18 ore settimanali.



Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Il nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 36/2023 introduce alcune modifiche alla disciplina attuale riguardante la programmazione degli appalti pubblici. Queste modifiche comportano un aumento delle soglie di valore a partire dalle quali diventa obbligatorio pianificare un progetto o effettuare l'acquisto di beni e servizi.

Le principali novità introdotte nel testo rinnovato sono le seguenti:

- La programmazione dei lavori e delle opere, comprese le complesse realizzate attraverso concessioni o partenariati pubblico-privato, diventa obbligatoria quando l'importo stimato raggiunge o supera i 150.000 euro;
- La programmazione degli acquisti di beni e dei servizi diventa obbligatoria quando il valore stimato raggiunge o supera i 140.000 euro;
- L'orizzonte temporale della programmazione viene unificato a tre anni con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche, lavori, beni e servizi. Difatti l'art. 37 del nuovo Codice introduce una programmazione triennale anche per gli acquisti di beni e servizi che andrà approvata nel rispetto dei documenti programmatici in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.

Le amministrazioni approveranno, altresì, l'elenco annuale dei lavori da avviare nella prima annualità, specificando per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nel bilancio di previsione o comunque disponibile.

Queste modifiche sono state introdotte con l'obiettivo di fornire una maggiore chiarezza e coerenza nella pianificazione degli appalti pubblici, garantendo una migliore organizzazione e gestione delle risorse.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il Programma triennale delle opere pubbliche risulta vuoto, in quanto attualmente non risultano opere in programmazione per il triennio 2026/2028.



C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	8.588,54
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	20.579,07
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	1.209.570,59
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	959.967,49
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	7.986,23
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	29.513,33
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		200.113,01
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	18.116,42
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		218.229,43
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	50.159,99
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	57.809,40
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		110.260,04
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-70.368,93
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		180.628,97



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	395.598,30
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	925.986,60
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	1.549.879,65
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.531.427,81
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.000.535,74
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V-Y2+E+E1)		339.501,00
– Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	171.608,23
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		167.892,77
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		167.892,77



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		557.730,43
– Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	50.159,99
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	229.417,63
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		278.152,81
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-70.368,93
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		348.521,74

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		218.229,43
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	10.622,26
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024 ⁽¹⁾	(-)	50.159,99
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	-70.368,93
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	57.809,40
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		170.006,71



D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Tale attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come “spesa corrente” l’importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell’intera macchina operativa dell’ente. La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
				PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		20.582,07	14.134,80	14.134,80	14.134,80
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	286.674,64	705.803,47	464.683,42	363.000,94	362.989,17
		previsione di competenza				
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza				
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	353,36	13.500,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00
		previsione di competenza				
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	1.557.765,39	1.407.888,97	95.942,14	95.712,77	95.492,72
		previsione di competenza				
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	22.160,89	15.000,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di competenza				
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.647,54	5.100,00	9.500,00	9.500,00	9.500,00
		previsione di competenza				
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	1.800,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
		previsione di competenza				
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	447.244,40	169.172,31	55.937,46	55.935,46	55.935,46
		previsione di competenza				
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
		previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	978.937,49	432.622,51	348.884,84	329.211,99	327.666,17
		previsione di competenza				
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vincolato				



			previsione di cassa	1.428.421,94	1.327.822,33		
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	127.517,79	previsione di competenza	68.972,96	73.714,92	72.923,43	72.101,81
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	197.405,11	201.232,71		
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	22.467,03	previsione di competenza	10.200,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	55.480,13	22.467,03		
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	40.602,31	previsione di competenza	55.276,94	15.088,01	14.937,37	14.783,53
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	92.472,15	55.690,32		
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	4.514,00	previsione di competenza	4.520,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.520,00	9.514,00		
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	198.590,42	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	200.347,50	198.590,42		
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza	222.326,16	255.153,88	227.109,05	226.274,95
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	18.837,02	13.738,11		
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	20.373,48	previsione di competenza	50.907,46	52.305,47	53.756,51	55.262,73
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	50.907,46	72.678,95		
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.500.000,00	1.500.000,00		
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	2.296,01	previsione di competenza	4.071.350,00	3.965.150,00	3.965.150,00	3.965.150,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.320.355,87	3.967.446,01		
TOTALE DELLE MISSIONI			previsione di competenza	8.738.140,78	6.860.360,14	6.711.237,52	6.709.156,54
			di cui già impegnato*	0,00	153.320,21	60.046,92	11.252,19
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	12.623.184,48	10.334.889,12		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE			previsione di competenza	8.758.722,85	6.874.494,94	6.725.372,32	6.723.291,34
			di cui già impegnato*	0,00	153.320,21	60.046,92	11.252,19
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	12.623.184,48	10.334.889,12		



Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Una missione può essere finanziata “autofinanziata”, quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

L'individuazione degli obiettivi strategici è uno dei caratteri distintivi del DUP; come per tutte le analisi puntuali, si rende necessario esplicitare le risorse finanziarie che si ritiene saranno destinate al perseguimento di quegli obiettivi.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte si riportano per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riportano l'analisi delle singole missioni.

In ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazione delle singole missioni tratte dalle linee programmatiche di mandato.



MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

- Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.
- Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.
- Sviluppo e gestione delle politiche per il personale

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

- Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.
- Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.
- Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

- Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.
- Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.
- Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

- Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
- Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.



MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

- Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

- Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.
- Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

- Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.
- Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
- Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

- Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito.
- Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
- Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.



MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

- Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo alla tutela e alla prevenzione della salute
- Interventi che rientrano negli interventi della politica regionale in tema di salute.

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

- Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.
- Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.
- Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
- Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

- Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema agricolo locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive di natura agricola.
- Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche agricole, agroalimentari e della pesca.

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali
--

Non si rilevano modifiche da apportare in merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente già approvata.



F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Società partecipate

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Stato	Anno di inizio della procedura	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Obiettivo
02729450797	ASMENET CALABRIA SOC. CONS. A R.L.	2005	Attiva	2005	0,12	J.63.11.2 - Gestione database (attività delle banche dati)	MANTENIMENTO
02978760789	GRUPPO DI AZIONE LOCALE S.T.S. SAVUTO,TIRRENO,SERRE COSENTINE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2009	Attiva	2009	1,67	M.70.21 -Pubbliche relazioni e comunicazione	MANTENIMENTO

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

L'articolo 2, comma 594 della Legge n.244 del 24/12/2007, stabilisce che:

Comma 594 *Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:*

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;*
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;*
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.*

Comma 595 *Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della*



normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Comma 596 *Qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.*

Comma 597 *A consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente.*

Comma 598 *I piani triennali di cui al comma 594 sono resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005.*

La razionalizzazione della spesa è, in generale, un obiettivo strategico importante per gli enti locali. Tuttavia, nel caso specifico del Comune di Cleto, in attuazione della vigente normativa, si dà atto che non appaiono concretamente applicabili interventi di razionalizzazione dell'utilizzo degli stessi beni ed attrezzature, attesa la esiguità degli stessi e il loro impiego già in forma ottimale.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

L'Amministrazione Comunale sta perseguendo l'obiettivo di programmazione attraverso le risorse previste nel PNRR.

Saranno attivate anche altre richieste di finanziamento nazionali e regionali come, ad esempio, la L.27/85 (Diritto allo studio), L.13/85 (Manifestazioni culturali e turistiche) ecc.